

**BERGAMO**

**Sant'Alessandro  
L'ex allievo insegna  
l'arte di scrivere**



Guido Bosticco, 35 anni, scrittore e giornalista

Magari ci scriverà sopra qualcosa, Guido Bosticco, 35 anni, docente di tecniche di scrittura alle università di Pavia e Lucca, tornato per qualche ora al suo liceo, il Collegio vescovile Sant'Alessandro, per parlare ai ragazzi di prima del Classico di come si può scrivere. Sul tema ha appena firmato un libro: «Riempi i vuoti. Un manuale soggettivo di scrittura e comunicazione» (sarà presentato il 28 febbraio alle 17 alla Libreria Palomar, in via Mai) che attualizza l'arte retorica, riportandola alle sue radici filosofiche, psicologiche, semiologiche e pratiche: l'arte di comunicare attraverso la parola, la scoperta che il testo non solo costruisce mondi, ma in buona parte la percezione del mondo. Per cui vale la pena anche scrivere un tema, se questo serve per appropriarsi della realtà. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione più che con appunti, ma a questo rimedierà il professor Enzo Norris, che ha invitato l'ex allievo dopo averne scovato il libro nella biblioteca della scuola e, scorrendolo, aver scoperto che l'autore si era aggirato per cinque anni per il Sant'Alessandro. «Dopo la conferenza – ha annunciato il professor Norris alla sua classe – lavoreremo su quello che abbiamo sentito. Rifletteremo e, naturalmente, scriveremo». In prima liceo classico la maturità è ancora lontana, ma al professor Norris non piace perdere tempo. Quanto a Bosticco, nel suo intervento è partito dalla teoria della comunicazione (emittente-messaggio-ricevente, non poteva essere diversamente per un ex allievo del professor Virgilio Gallizioli, al quale imputa tra l'altro la scelta della laurea in filosofia). Ha spiegato poi che qualunque tipo di testo ha vincoli di tempo, spazio, target che possono essere sfruttati per canalizzare lo sforzo espressivo. Ha spiegato forma e contenuto e

**Al Collegio vescovile la lezione di Guido Bosticco, autore di un manuale e giornalista**

dato una dritta metodologica: imparare ad osservare le cose «come se» se ne dovesse scrivere. «La penna-antenna che capta il segnale della realtà e lo restituisce codificato in un testo». Poi suggerimenti da metter via per la serie infinita di temi che ancora li aspetta: il punto di vista del racconto, la messa a fuoco dei dettagli che contano, l'esporsi a buone letture nei giorni precedenti la scrittura di un testo importante perché la parola appropriata scacci quella approssimativa. Come direbbe Queneau, c'è bisogno di esercizi di stile. Guido Bosticco oltre che filosofo e semiologo è anche giornalista professionista. Dopo qualche anno di redazione (alla Provincia di Cremona e a Libero) ha deciso che ne aveva abbastanza e con Giovanni Magnoli (un amico, come lui ex allievo del Collegio Borromeo a Pavia), ha fondato Epoché, agenzia di consulenza giornalistica e culturale con un occhio alla comunicazione istituzionale e alla politica. «Proprio in questo settore – spiega – Epoché si sta ritagliando uno spazio come consulenza di comunicazione politica e strategia di relazione per candidati in campagna elettorale. Abbiamo esperienza in ambito comunale, provinciale, regionale e nazionale. Il consulente elettorale è uno spazio ancora poco coperto in Italia. E promettente». Soprattutto quest'anno.

Susanna Pesenti

**ALBANO**

**Comune, moduli e news sul sito**

Dal 1° gennaio di quest'anno sul sito del Comune di Albano Sant'Alessandro, all'indirizzo [www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it), sono ufficialmente disponibili la modulistica e gli iter da seguire per attivare i diversi procedimenti. «Rendiamo disponibili agli utenti – spiega il vicesindaco Massimo Lemmi – tutte le informazioni necessarie, per esempio per il rilascio della carta d'identità, la richiesta di contributo o il rilascio di un'autorizzazione». Oltre alle informazioni sulla composizione di Consiglio comunale, Giunta e commissioni, si trovano poi i recapiti degli uffici con gli orari di apertura al pubblico, i documenti utili quali i regolamenti approvati, le delibere del Consiglio e l'indice dei provvedimenti della Giunta. Inoltre, nelle news vengono giornalmente pubblicate iniziative, eventi e informazioni di interesse generale. Nei prossimi mesi partirà anche il servizio di newsletter, tramite cui tutti i cittadini che si registreranno riceveranno un sunto delle attività organizzate e informazioni riguardanti l'azione amministrativa.

Ro. To.

**BAGNATICA**

**Musica maestro, 35 anni di banda**  
*Pierangelo Gabbiadini vi entrò bambino: ora ha coinvolto moglie e figlie*

Una lunga carriera nella banda di Bagnatica, 35 anni filati. Pierangelo Gabbiadini iniziò nel 1972, quando aveva solo 12 anni; nel 1976 è entrato a far parte del direttivo, del quale è divenuto presidente 10 anni più tardi, nel 1986, e, infine, nel settembre del 1999 è stato eletto maestro e direttore del corpo bandistico Donizetti. Una passione per la musica, la sua, che ha coinvolto la famiglia: anche la moglie Laura e le due figlie, Celeste di 20 anni e Isabella di 8, hanno infatti scelto di intraprendere la medesima strada. «Laura ha iniziato a suonare nella banda negli Anni '90, quando ci siamo conosciuti, e ora suona i timpani; Celeste frequenta il Conservatorio a Brescia, dopo avere debuttato in banda a sette anni suonando le percussioni, mentre Isabella da due studia clarinetto». Gabbiadini, classe 1958, ricorda gli inizi: «Il maestro Marino Gregolato mi ha iniziato allo studio della tromba – racconta Gabbiadini – e don Gaetano Boffelli, l'allora curato di Bagnatica, mi insegnava solfeggio. Per esigenze di banda, sono poi passato negli anni al flicorno tenore, all'euphonium e al trombone a tiro. Dietro la spinta di don Gaetano, che voleva che io diventassi organista e accompagnatore della corale parrocchiale, ho intrapreso lo studio del pianoforte, prima con Maurizio Ranica e poi con Francesco Chignoli, con il quale ho studiato anche composizione. Nel frattempo, da quando nel '76 sono entrato nel Consiglio della banda, ho iniziato anche a insegnare musica ai ragazzi del paese». Una carriera tutta dedicata alla banda quella di Gabbiadini che, nel corso degli anni, ha ricoperto diversi incarichi e si è specializzato frequentando master di direzione di banda e strumentazione dell'Associazione bergamasca bande musicali, corsi e seminari per strumenti a fiato, percussioni e interpretazione jazz, con prestigiosi compositori di musica per banda e direttori d'orchestra. Da otto anni Gabbiadini è anche compositore di brani per

**Una lunga carriera culminata nel 2000 con l'esibizione in piazza San Pietro davanti al Papa**

banda e baghet. «La banda oggi conta 29 musicisti effettivi e 30 allievi – rileva – e il 75% dei ragazzi è cresciuto musicalmente con me. Oggi proseguo il mio operato con corsi di violino, piano, chitarra e cornamusa bergamasca. Per dare continuità a questi corsi nel 2006 ho dato vita all'Accademia bagnatiche, frequentata appunto da coloro che approfondiscono strumenti extrabandistici. Il Comune ci ha messo a disposizione la sede nello stabile che ospita la scuola media, e grazie a privati e ditte oggi siamo operativi». Gabbiadini sottolinea i cambiamenti che hanno attraversato 35 anni di carriera: «Dal '72 le cose sono molto cambiate. Quando ho iniziato da ragazzino eravamo in 16 e il gruppo suonava a livello amatoriale. Oggi, invece, le bande non possono prescindere dalla qualità esecutiva, perché chiunque ascolta un gruppo che suona, oggi sa dire se è di qualità o meno: questo perché la gente oggi è abituata almeno a sentire suoni e musica di ogni tipo». E tanti sono stati gli appuntamenti e le vetrine prestigiose per la banda di Bagnatica. Nel 2000, in occasione del Giubileo, il gruppo ha infatti suonato in piazza San Pietro alla presenza di Papa Wojtyła. Ma non solo: «Nel 1998, abbiamo partecipato al concerto per i terremotati ad Assisi e Santa Maria degli Angeli; nel 2003, in seguito al gemellaggio con l'Harmoniemisik Vaduz del Liechtenstein, siamo stati ospiti al castello dal principe Hans Adam II per il ricevimento annuale. L'obiettivo per il 2008, per il quale ci stiamo preparando, è la partecipazione al concorso internazionale "Flicorno d'oro" a Riva del Garda». Gabbiadini non dimentica coloro che lo affiancano nel lavoro con i ragazzi: «Ho sempre trovato appoggio nella gente di Bagnatica; ringrazio tutti e soprattutto il direttivo composto da Maurizio Manzoni, Natale Guaraglia, Anna Maria Pilu, Antonio Pardu, Fabiana Pederzoli e Nicola Rottoli».

Gloria Belotti



Sopra, l'esibizione della banda Donizetti di Bagnatica in piazza San Pietro, davanti a Papa Wojtyła, in occasione del Giubileo; a lato, il maestro Pierangelo Gabbiadini, entrato nella banda a 12 anni

**BREVI**

**Treviolo, serata dedicata ai minerali**

Il Gruppo orobico minerali organizza domani alle 21, a Treviolo, al centro civico di Curnasco, in via Pieve, una serata dedicata ai «Micro. I minerali osservati al microscopio e scambi».

**Scanzo, lezione in vigna Aperte le iscrizioni**

Lezione in vigna e in cantina. L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) apre un nuovo capitolo nella preparazione dei suoi associati che hanno già frequentato il corso di base e sono inseriti nell'albo degli assaggiatori di vino. È un secondo livello di preparazione che prevede lezioni pratiche nelle vigne e in cantina. La scelta è caduta sull'azienda agricola La Brugherata di Scanzorosciate, dove si svolgeranno i due corsi «Alle radici del vino». Il primo, relativo alle operazioni di cantina, si svolgerà in quattro domeniche, la prima delle quali è il 17 febbraio. Il secondo corso, dedicato ai vari temi relativi alla coltivazione della vite, avrà inizio domenica 2 marzo, sempre alla «Brugherata» e comprenderà anch'esso quattro lezioni in quattro domeniche. Per informazioni lombardia@onav.it oppure 335.8149320.

**Da Dalmine alla scoperta dei palazzi di Torino**

Iscrizioni aperte, a Dalmine, alla visita guidata a Torino, organizzata dall'assessorato alla Cultura nell'ambito degli «Itinerari guidati». La gita, sabato 15 marzo, prevede la visita alla reggia di Venaria, a Palazzo Reale e a Palazzo Madama. Per partecipare è necessario iscriversi alla sala riunioni del centro culturale di viale Betelli, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 10 alle 12. Info: 035.564952.

**La cucina bergamasca A tavola con i Buongustai**

Proseguendo nella valorizzazione della cucina tradizionale del territorio, il Club Buongustai Bergamo organizza una serata sul tema «I sapori della cucina bergamasca» che si svolgerà mercoledì 13 febbraio, alle 20,15, alla Trattoria del Teatro in Bergamo Alta. Nel menù, casoncelli, capretto e brasato con polenta, vino Valcalepio. Le prenotazioni (i posti sono limitati a 50) si raccolgono in segreteria: 338.1516891 oppure [br.martinelli@tiscalinet.it](mailto:br.martinelli@tiscalinet.it).

**«Omero» e Cai insieme sulle nevi di Valbondione**

Il Gruppo Omero e il Cai di Bergamo organizzano per il 17 febbraio una giornata sulle nevi di Valbondione nel ricordo degli amici Fulvio e Renzo. Durante la giornata si svolgerà una gara non competitiva di sci nordico a squadre miste su di un percorso a ostacoli di circa 2 chilometri. Questo il programma: alle 9 il ritrovo all'Ostello Casa Corti di Valbondione; alle 9,30 la formazione delle squadre; alle 10 la partenza e alle 12 il pranzo. Per chi volesse c'è la possibilità di raggiungere Valbondione il giorno 16 febbraio. I costi di partecipazione: pensione completa dal 16 febbraio (pranzo, cena, pernottamento e colazione) 35 euro; mezza pensione dal 16 febbraio (cena, pernottamento e colazione) 30 euro; pranzo della domenica 20 euro. Per iscrizioni e informazioni contattare Andrea Conti (0345.41332) e Fabio Pasinetti (338.9868554).

**BERGAMO**

**Quella fabbrica galeotta**  
*Sposi da 60 anni, si conobbero alla «Reggiani»*

Un amore sbocciato in fabbrica. Timidi sguardi tra i macchinari del reparto della Reggiani Tessile di Redona, in città. Poi un'amica comune diventa artefice del loro incontro e Cipriano Nava e Agnese Crotti festeggiano i 60 anni di nozze. Siamo nel dopoguerra, Cipriano, classe 1921, tornato dalla prigionia in Germania, trova lavoro come operaio nel reparto per la finitura dei tessuti della Reggiani, aiuta il padre rimasto vedovo e i due fratelli. Agnese, nata nel 1923 in via Ponte Pietra, è già un'esperta operaia alla macchina per la metratura delle stoffe che con abilità piega per il reparto confezione. Si lavora a ritmo serrato tra il rumore dei macchinari e l'odore dei filati. Basta uno sguardo e un sorriso a stemperare la fatica. Ma per Cipriano e Agnese c'è qualcosa di più. Sentono che sono fatti l'uno per l'altra e il 7 feb-



Cipriano Nava e Agnese Crotti oggi festeggiano i 60 anni di nozze

braio del 1948, dopo due anni di fidanzamento, si sposano nella chiesa di Redona. Una gioia condivisa anche con la sorella di Agnese, Luigina che giura eterno amore al suo Antonio. Tutte e due le sorelle indossano un cappellino con veletta e hanno un bouquet di bucanee in mano, raccolti sulla Maresana dai

due promessi sposi. Poi le campane a festa. Inizia così la vita insieme di Agnese e Cipriano che vanno a vivere nella casa paterna di via Ruggeri. «Eravamo molto felici anche se si lavorava sodo – ricorda Agnese –. Io ero l'unica donna di casa perché mio suocero era rimasto vedovo con tre figli.

Mi sono licenziata dalla Reggiani per accudire la famiglia. Nel '49 è nato il primo figlio e allora abbiamo deciso di costruirci una casa. Con tanti sacrifici abbiamo comprato un terreno in via Pescaria, poi siamo riusciti a costruire due stanze. Nel '55 è nata Angela». «Cipriano – continua Agnese – ha lavorato 35 anni alla Reggiani. Io andavo a fare la domestica. Allevavo galline e conigli, coltivavo l'orto. Mio marito dopo il lavoro in fabbrica faceva il giardiniere. Abbiamo fatto tanti sacrifici, ma eravamo felici. E la domenica si andava in Maresana a piedi, cantando i canti della montagna accompagnati alla chitarra da mio fratello e al mandolino da mio zio». Oggi i coniugi Nava verranno festeggiati dai figli Fulvio e Angela, dal genero Pino e dai nipoti Marco e Elisa.

Paola Rizzi

**BORGHINO SANTA CATERINA**



**Pranzo e spettacolo con i bambini Che festa all'oratorio**

È stata un successo la «Festa di don Bosco» all'oratorio di Borgo Santa Caterina, in città. Sono stati sette giorni molto intensi, ricchi di iniziative per bambini, adolescenti e anche per gli adulti del quartiere: da segnalare il torneo di calcio «Borgo Cup» per elementari e medie, oltre ai momenti di preghiera e riflessione. La festa si è conclusa con un pranzo sociale alla materna Garbelli e con lo spettacolo presentato dai bambini di quarta elementare nel cinetatro.